PERCORSI 15.16

La programmazione destinata alle scuole per l'anno scolastico 2015/2016 privilegia l'idea della frequentazione del Teatro come possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, in una concezione fortemente orientata verso l'aspetto educativo e sociale degli spettacoli, che affrontano tematiche importanti per la ricaduta didattica e per la formazione delle coscienze.

I percorsi, dunque, accompagnano gradualmente le classi, gli studenti e i professori, nel mondo del teatro, attraverso diversi momenti che prevedono la costante e attiva partecipazione consapevole del pubblico, quale interlocutore irrinunciabile.

I percorsi si articolano in:

1) **Momenti introduttivi**, destinati ai professori, di presentazione delle tematiche che saranno oggetto tanto dei lavori teatrali che delle eventuali esperienze laboratoriali ad essi collegate.

2) **Momento di fruizione dello spettacolo**

3) **Momento di riflessione**, successivo allo spettacolo, che prevede anche l'incontro con il regista e/o gli attori.

LABORATORI & FORMAZIONE

È possibile integrare i percorsi con un adeguato laboratorio sulle tematiche trattate degli spettacoli scelti, che può essere destinato ai:

• **RAGAZZI** - laboratori teatrali tematici esperenziali da svolgersi in un minimo di 20 ore e con un massimo di 20 ragazzi in cui le idee guida di ogni percorso possano essere agite attraverso il Gioco del Teatro;

• **SIG.ri INSEGNANTI**- laboratori da svolgersi in un minimo di 4 ore e con un gruppo di almeno 6-8 insegnanti, dedicati allo studio di frammenti significativi dei testi che saranno messi in scena lungo il percorso, con una particolare attenzione al passaggio tra la parola scritta e la parola agita teatralmente.

Ogni laboratorio, garantito un numero minimo di partecipanti e uno spazio adeguato, dovrà avere una durata minima di 20 ore, per un costo orario di **€50 + IVA**. I Laboratori si articoleranno secondo specifiche tematiche e saranno concordati con i docenti e le scuole che ne facessero richiesta.

I Laboratori teatrali previsti per la Scuola hanno l'intento di avviare e approfondire la conoscenza dell'alfabeto teatrale fatto di segni, sguardi, azioni e parole la cui consapevolezza rende la fruizione degli spettacoli più completa e proficua.

Inoltre, il Laboratorio condiviso in maniera esperienziale con i compagni del gruppo classe o interclasse è un'occasione preziosa per conoscersi meglio attraverso l'espressione di Sé, ricercando insieme l'equilibrio tra il singolo e il gruppo, il corpo e la mente, l'attività cognitiva e quella creativa.

Attraverso le attività teatrali di base, i giochi di espressività, gli esercizi sull'ascolto attivo, sulla comunicazione efficace e le improvvisazioni si esplora, si potenzia e sperimenta la propria modalità espressiva e creativa, percorrendo sentieri non stereotipati che conducono alla consapevolezza del Sé, con ricadute sul senso di autostima e la capacità relazionale immediatamente spendibili all'interno del percorso scolastico.

È anche possibile prevedere interventi mirati destinati a gruppi in cui siano presenti soggetti definiti normodotati e soggetti in situazione di disabilità, che hanno al centro il tema dell'integrazione.

Nei percorsi più lunghi è possibile arrivare a una performance conclusiva.

RACCONTI DI TEATRO • XVI CONCORSO

Bando 2015/2016

Il concorso è rivolto agli studenti di ogni ordine e grado, dalle scuole elementari all'Università. Si richiede una relazione dattiloscritta (massimo 30 righe) che racconti lo spettacolo e riassuma le riflessioni dello spettatore, a partire dall'esperienza maturata nel corso dell'evento teatrale al quale si è partecipato.

I concorrenti dovranno inviare all'indirizzo mail info@teatroliberopalermo.it il proprio elaborato su uno o più spettacoli della stagione 2015/2016 del Teatro Libero (specificando: nome, cognome, classe ed istituto) entro il 30 maggio 2016, inserendo come oggetto della mail "Racconti di Teatro 48".

I premiati riceveranno una tessera d'invito, valida per una persona, per la stagione teatrale successiva.

I VINCITORI DELLA XV EDIZIONE

del Concorso per la stagione 2014/2015

Alessandra Muzzo
classe II C I.I.S. Mandralisca Cefalù.

Aurora Maria Saeli
classe II A, Liceo Classico Statale
"Vittorio Emanuele II", Palermo

Lorenzo Cumella
classe I E, Scuola Secondaria di I grado
Antonio Gramsci, Palermo

Elisa Maresi,
classe II E, Istituto Comprensivo
"Giotto - Cipolla", Palermo

Guercia Anna ,
classe III D, Scuola F. Orestano, Palermo

Una **menzione speciale** va alla **classe I C** della **Scuola Garzilli** per la cura e l'attenzione dimostrata, nonostante la giovanissima età, anche attraverso i disegni.

ABBONAMENTI

Abbonamento a 3 spettacoli	€ 15,00
Abbonamento a 4 spettacoli	€ 18,00

BIGLIETTI

Posto unico	€ 7,00

TRASPORTI

Su richiesta, il Teatro offre un servizio transfert al costo da calcolare secondo la provenienza, urbana o extra urbana, della scuola.

PRENOTAZIONI

È possibile prenotare telefonicamente contattando il nostro ufficio scuola, d**ott.ssa Annamaria Guzzio**, d**alle ore 9 alle ore 13.30**, dal lunedì al venerdì, allo 0916174040, **cell 3318066470**, oppure alla mail **scuola@teatroliberopalermo.it**

MODALITÀ D'INGRESSO

Le classi e i rispettivi accompagnatori sono tenuti a presentarsi al botteghino entro e non oltre venti minuti prima dell'inizio stabilito degli spettacoli.

Non è assolutamente consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato.
Non è consentito introdurre cibo e bevande.
Non è assolutamente permesso scattare foto, utilizzare apparecchi audiovideo.
I telefoni cellulari devono essere spenti durante tutto lo spettacolo.

DIVERSABILI

La sala del Teatro Libero non ha barriere architettoniche, è però preferibile segnalarlo all'atto della prenotazione telefonica per la necessaria attenzione del personale di sala. La programmazione può subire variazioni per cause di forza maggiore.

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE
Teatro d'arte contemporanea
centro di produzione riconosciuto dal MiBACT

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) | 90133 Palermo
T. 091 617 4040 - Fax 091 617 3712
www.teatroliberopalermo.it / info@teatroliberopalermo.it

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

REGIONE SICILIANA
Assessorato al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo

teatro libero incontroazione
TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA

PROGETTO SCUOLA 15.16

la scuola a teatro
il teatro a scuola

progetto scuola 2015.2016

48ª STAGIONE INTERNAZIONALE

www.teatroliberopalermo.it 0916174040

dal 6 al 31 ottobre 2015

produzioni

PERSONAGGI

dalle Novelle di Luigi Pirandello
di Lia Chiappara e Annamaria Guzzio
regia Lia Chiappara

Alcune tra le novelle della vastissima produzione pirandelliana insieme alla prefazione ai "Sei personaggi in cerca d'autore" hanno fornito lo stimolo a questa messa in scena che ha come suo fulcro centrale il travagliato e contraddittorio rapporto che l'autore agrigentino ha da un lato con la sua terra di Sicilia e dall'altro con i suoi personaggi e in particolare il processo tormentoso e affascinante con cui i "fantasmi" germinati dalla fantasia dell'artista prendono a poco a poco forma e s'impongono al suo ascolto.
Tormentato dalle richieste di autonomia dei personaggi, Pirandello ne subisce magneticamente il fascino e il divenire di ogni evanescenza che nasce alla vita sulla scena coinvolge anche gli spettatori in un gioco di specchi tra finzione e realtà, umorismo e tragedia, sogno e verità nel quale è impossibile non riconoscersi come frammenti tutti di un unico grande mosaico andato in pezzi che solo sulla scena può, seppure illusoriamente e temporaneamente, trovare una sua apparente integrità.

dall' 11 al 30 novembre 2015

produzioni

CONTRAZIONI

di Mike Bartlett / regia Luca Mazzone

Questo testo scritto nel 2008 dal drammaturgo britannico Mike Bartlett ci parla di una vicenda che si svolge in un ufficio delle risorse umane di una grande multinazionale contemporanea. Una giovane impiegata si confronta con la manager attraverso una sequenza di colloqui da cui si dipana una relazione disfunzionale che palesa un totale asservimento alle politiche aziendali.
L'incalzante progressione di scene rende con lucidità lineare il graduale restringimento della libertà imposto alla dipendente attraverso dialoghi sincopati che rendono al meglio i ritmi del parlato e soprattutto nello sfuggente e inesorabile gergo aziendale adoperato dalla Manager, che impone il proprio punto di vista sull'intero universo di rapporti umani della vicenda.

dal 16 al 30 novembre

ospitalità

WOW

di e con Sharavan Klown
Centro Teatro Studi - Ragusa

WOW è un gioco, il gioco di un clown che vive, riposa e dona sorrisi in strada. In compagnia delle sue valigie e dei suoi pupazzi, il clown presenta lo spettacolo nel suo Circo immaginario, cercando di catturare l' attenzione di un pubblico anche esso immaginario.
Con lui, in scena un cappello per le libere offerte del pubblico, come nella tradizione del teatro di strada. Un filo delimita lui e gli spettatori presenti in teatro, la scoperta di esso , il varcare la soglia dal suo mondo alla realtà , sarà fonte di sorprese e inventiva per il clown, un' occasione per poter così ricreare il suo Circo e la - magia del sorriso - nell' incontro con i bambini che a loro volta saranno parte stessa del WOW.
Uno spettacolo poetico e comico allo stesso tempo che ci invita a riscoprire il senso di meraviglia e contentezza nella vita, visto con gli occhi del clown che vive in ognuno di noi.

dal 14 al 19 dicembre 2016

ospitalità

STORIAFINTA

di Lelio Lecis / regia Lelio Lecis

La spiaggia, la memoria, la passione travolgente di un uomo di mezza età per una ragazza in fuga dal mondo.
È la "Storiafinta" che Lelio Lecis, autore e regista, racconta in uno spettacolo di intime suggestioni, insieme all'amore negli squallidi alberghetti fuori stagione, le fobie, l'angoscia e poi, infine la noia dei protagonisti. Scritto agli inizi degli anni Ottanta come sceneggiatura cinematografica, nell'edizione teatrale il testo mantiene una struttura di sceneggiatura dove vengono recitati sia i dialoghi che le didascalie.

dall' 11 al 28 gennaio 2016

produzioni

UN BULLO PER AMICO

di Annamaria Guzzio / regia Lia Chiappara

Un ragazzo che si affaccia alla prima adolescenza, Walter, è il protagonista della vicenda. Egli è un po' diverso dagli altri, così spesso viene preso in giro, in particolare da Tito, il ragazzo più grande della classe, che ne fa il suo zimbello.
Ma Walter non è consapevole di tutto ciò ed accoglie le azioni, a volte davvero scorrette del compagno, con lo stesso entusiasmo con cui accetterebbe una prova di amicizia.
Ha però una mamma molto attenta che comprende la situazione e, cercando l'alleanza di una tra gli insegnanti del figlio, piuttosto che giudicare, etichettare o condannare senza appello Tito, cerca una strategia per contenere e modificare la situazione disfunzionale. Una storia semplice, quotidiana, come tante altre vissute nell'ambiente scolastico…

dal 10 al 26 febbraio 2016

produzioni

L'INVERNO SOTTO IL TAVOLO

di Roland Topor / regia Beno Mazzone

L'inverno sotto il tavolo è un testo del 1996 che ci racconta una favola di amore in un tempo in cui non c'è più posto per le favole né per l'amore. Oggi è possibile che l'amore sbocci tra una donna della buona borghesia, anche se squattrinata, e un immigrato?
Topor racconta che è possibile e descrive un immigrato timido, proveniente dall'Europa orientale e una donna, francese di Parigi. Entrambi, nella loro strana relazione, cercano un equilibrio e raggiungono un originale modus vivendi che colma le loro solitudini anche se non raggiunge uno stato di felicità.
Ma la routine quotidiana , fatta di reciproche attenzioni particolari e di frugali pranzi seppure interrotti, continuerebbe senza soluzione se Topor non facesse intervenire altri personaggi che determineranno il lieto fine, come in tutte le favole.

dall' 1 al 9 marzo 2016

produzioni

UNA PIETRA SOPRA

di Manlio Marinelli / regia Lia Chiappara

Una pietra sopra è una sorta di Spoon River palermitana.
Una serie di voci e di personaggi si inseguono sulla scena fino a comporre, davanti allo spettatore, l'inquietante affresco del disfacimento colpevole di una città. Davanti a questa decadenza inarrestabile il racconto dei morti di fronte ad un becchino si rivela come un concreto atto di ribellione che però sfugge alla realtà di tutti i giorni per evocare la metafisica.
Ma si tratta di un intreccio ambiguo in cui il soprannaturale appare legato al quotidiano, la metafisica allo scorrere delle banali esistenze di ciascuno, in cui personaggi palesemente surreali appaiono del tutto autentici, il comico si tuffa costantemente nel tragico, la lingua artificiale del teatro si nutre della sporcizia terrosa del dialetto.
Si tratta di un polilogo, di un concerto in cui l'ultimo indissolubile amplesso è quello tra il suono e il senso.

l' 8 e il 9 marzo 2016

ospitalità

MARIAROSA, LA CIVETTA PAUROSA

di Francesco Giorgio / regia Francesco Giorgio
Centro Teatro Studi - Ragusa

Mariarosa è una piccola civetta che vive con mamma e papà in cima ad un albero, dal quale può vedere tutto ciò che accade intorno a loro. Come tutte le altre civette che vivono in quel bosco Mariarosa è serena e felice… o quasi, visto che ha una paura pazzesca del buio. Cosa molto strana per una civetta che, come sappiamo, è un uccello notturno. La verità è che Mariarosa sta crescendo e la vita la obbliga a rendersi indipendente e responsabile delle sue azioni.

dal 14 al 17 marzo 2016

ospitalità

PETRUSKA

Musiche di Igor Strawinskji /
regia Nicoletta Vicentini
Fondazione A.I.D.A. Verona

Lo spettacolo propone la fiaba di Petruska, tratta dall'omonimo balletto musicato dal compositore russo Igor Stravinskij. Gli attori sulla scena raccontano ed interpretano i personaggi, accompagnando i piccoli spettatori in un viaggio attraverso la storia, ma soprattutto attraverso la musica, parte integrante dello sviluppo narrativo. Sarà proprio la musica a evocare le atmosfere festose della fiera di piazza, fino ad arrivare al teatrino dei burattini, dove si esibiscono i protagonisti della storia: il timido e romantico Petruska, la Ballerina e il terribile Moro.
Privilegiando sulla scena un linguaggio giocoso, leggero e divertente, la storia del burattino Petruska racconta grandi timidezze e piccoli fallimenti simili a quelli del Clown, figura simbolo quasi sempre perdente, ma così amata dai bambini per la sua malinconica ironia.

dal 4 aprile al 4 maggio 2016

produzioni

IL PICCOLO VIOLINO

di Jean Claude Grumberg / regia Beno Mazzone

"Il piccolo violino" è il primo testo per i ragazzi e le famiglie, scritto da Jean Claude Grumberg nel 1999.
Leo, venditore ambulante, conosce una ragazzina sordomuta che fa parte dello staff del piccolo Circo Universo e fra loro si stabilisce un bel rapporto che lo porta ad educarla e sostenerla con spirito paterno, fino a farle frequentare un collegio per darle una buona istruzione. La piccola Sarah dopo l'esperienza del collegio ritornerà da Leo ben istruita ma si innamorerà di un ragazzo e dopo vari problemi, partirà per vivere la propria vita.
Così Leo resterà solo ancora una volta, ma…così va la vita! Un testo delicato e pieno di poesia in cui può leggersi una lezione di coraggio e di generosità espressa dagli umili: avere fiducia nella vita, nell'altro e nell'amore, nonostante le ingiustizie.

il 18 aprile 2016

ospitalità

AHI! AHIA! PIRATI IN CORSIA!

di Bàbuin, Cischino, Ferrero, La Ragione
regia Maurizio Bàbuin
Associazione Santibriganti Teatro

Una storia divertente, emozionante e poetica che indaga il rapporto che hanno i bimbi con la parola dolore e con la paura che ne consegue. Lo spettacolo parla dell'incontro di due vite (una bimba e un giovane infermiere) all'interno di un luogo dove il dolore alberga quotidianamente: la stanza di un ospedale. "Ahi! Ahia! Pirati in corsia!" é nato grazie anche ai fondamentali incontri con l'UGI-Unione Genitori Italiani e alle esperienze con i genitori, volontari, infermieri, medici, ma soprattutto con i bambini e i ragazzi accolti e ospitati presso Casa Ugi e ricoverati nei reparti di lunga degenza dell'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino.

il 19 e 20 aprile 2016

produzioni

LA CITTÀ DELLE VOLPI

di Annamaria Guzzio / regia Lia Chiappara

Il lavoro gioca con sette favole di Esopo e La Fontaine che hanno come protagonista principale la Volpe, che nell'immaginario collettivo è associata alla furbizia. Il linguaggio è quello dell'operina (canto, danza, interpretazione), che riesce a esprimere in maniera divertita i vizi e le virtù degli animali nella loro situazioni più tipiche di relazione. In una città immaginaria, gli animali-personaggi, umanizzati com'è tipico nelle favole, si incontrano, si scontrano in una atmosfera rarefatta, dove tempo, luogo e spazio si fondono e si confondono, ridando a mo' di incisivi sketch, la maestria, la saggezza e la istrionica ironia della tradizione favolistica popolare. Tradizione che tramanda il pensiero derivato dalla cultura popolare del buon senso, che attribuisce valori a cose semplici e tangibili, tratte dalla vita di ogni giorno.

dal 26 al 30 aprile 2016

produzioni

LA TIGRE BLU DELL'EUFRATE
l'ultima battaglia di Alessandro Magno

di Laurent Gaudé / regia Beno Mazzone

Pubblicato in Francia nel 2002, è un monologo epico, che coglie le ultime ore di vita di Alessandro Magno, in un faccia a faccia estremo con il dio dei Morti, di cui si appresta a violare il Regno, con lo stesso desiderio insaziabile di conquista, che altro non è che il desiderio di conoscere e "sentire", che ha dominato tutta la sua esistenza. La tigre blu dell'Eufrate, animale dal manto di pietre preziose, è un miraggio da inseguire, la ragione di vita, il senso del mai compiuto. Laurent Gaudé costruisce così una parabola in cui gli elementi storici attraverso il racconto si trasfigurano in mito.

il 9 e il 10 maggio 2016

ospitalità

IL TENACE SOLDATINO DI STAGNO

Dalla fiaba di H.C.Andersen di M. Allegri
regia Maurizio Bercini
Compagnia Fontemaggiore Perugia

È una notte speciale, quella in cui Babbo Natale si prepara a intraprendere il suo viaggio intorno al mondo per consegnare i giocattoli, ma stanotte tre giocattoli vengono lasciati a casa: sono una ballerinetta consegnata in ritardo, un troll caduto dal sacco e un soldatino con una sola gamba. Ma anche loro avranno una storia fatta d'invidia, di tenacia e di amore.

dall' 11 al 13 maggio 2016

produzioni

IL VISCONTE DIMEZZATO

di Italo Calvino / regia Luca Mazzone

Le vicende del Visconte Medardo di Terralba, narrate dal nipote, sono una grande metafora della vita. L'uomo spende buona parte della propria esistenza nel tentativo di raggiungere la saggezza. Ma cosa è la saggezza? È forse la bontà? E soprattutto un uomo si può definire completo soltanto al raggiungimento della saggezza? Viceversa non potremmo che sentirci incompleti, e dunque a metà? Calvino dipinge una storia surreale che traduce l'eterno conflitto tra Bene e Male in un viaggio di formazione, dove l'Io narrante, attraverso le estremizzazioni delle situazioni paradossali che si susseguono, giunge ad una piccola porzione di saggezza: "Così passavano i giorni a Terralba, e i nostri sentimenti si facevano incolori e ottusi, poiché ci sentivamo perduti tra malvagità e virtù ugualmente disumane". Un viaggio alla ricerca dell'equilibrio, attraverso il sentimento dell'amore.

P scuola primaria
S1 scuola secondaria di primo grado
S2 scuola secondaria di secondo grado

LEGENDA CORSI SCOLASTICI